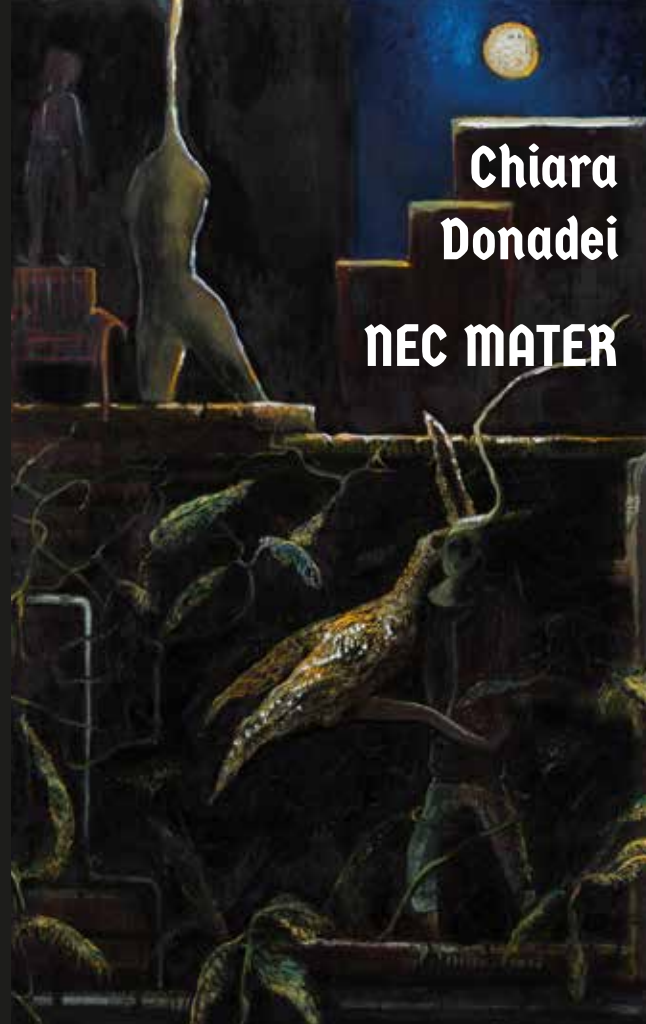




Fuochi fatui, 2019, olio su tela, 30x60 cm



Laika, 2018-19, tecnica mista su tela, 120x80 cm



Chiara
Donadei
NEC MATER

Femminile, non femminile

Quando Chiara Donadei disse che voleva titolare la sua mostra “Nec mater”, mi sentii a disagio perché per me l’arte deve essere universale, non deve avere un genere.

A ben vedere però, non riuscivo a cogliere questa connotazione perché il suo lavoro è ricco di sollecitazioni e richiami mescolando cultura alta e pop in maniera sorprendente e unica. Lo definirei un lavoro polisemico perché ricco di significati diversi e differente per richiami segnici e iconografici. Un lavoro denso e “abbondante” e dunque universale.

Per entrare meglio nel suo mondo e nel suo lavoro ecco allora uno stralcio della nostra conversazione che riporta direttamente il suo pensiero.

D: *Nec mater richiama inevitabilmente alla figura materna, negata, ma pur sempre alla figura femminile.*

R: Il titolo della mostra è una libera rielaborazione di una frase di Fedra: “Matris superbum est nomen et nimium potens”, dove la parola madre viene negata. Ho scelto la parola latina *mater* per i suoi molteplici significati: affetto, madre, stipite, radice, causa, origine, fonte. È così che il femminile diventa uno stato esistenziale che porta con sé la vita, gli istinti, anche i più bassi e violenti. Intendo dunque il



Itaca, 2018-19, tecnica mista su tela, 80x60 cm

femminile come una forza primordiale, a volte anche brutale, che investe la creazione intera e dunque include uomini e donne, mondo animale e mondo vegetale. Un mondo dove tutto accade senza un ordine o un piano prestabilito e dove è impossibile pianificare o immaginare il futuro.

D: *Se non esiste pianificazione, come nascono i tuoi dipinti?*

R: Per caso, Inizio sporcando la tela con la spugna o con delle pennellate e poi intervengo stratificando segni e “scarabocchi” finché la mia mente riferisce di qualcosa che ho già visto. A questo punto rifletto, correggo colori e proporzioni fino a quando il mio senso estetico non viene appagato. I dipinti presenti in mostra sono nati tutti in uno stesso periodo: spesso dipingo più tele contemporaneamente. Non c’è quindi una progettualità così come non c’è in natura. Potrei quindi definire la mia azione pittorica erratica, ignorante.

D: *I tuoi lavori sono ricchi di richiami ogni volta differenti. Credo sia per questo che*

Roberta, 2018-19, tecnica mista su tela, 100x100 cm



colpiscono persone con gusti e passioni ogni volta diverse.

R: Sono lavori autobiografici e quindi contengono le mie letture, la musica che ascolto, i film o le mostre che vedo, la mia esperienza. Troverai mescolati (spesso non stilisticamente, ma idealmente) Stranger Things con Euripide e Seneca, la musica dei Die Antwoord con Nietzsche, Schopenhauer oppure ancora suggestioni iconiche da Neo Rauch e Ruprecht von Kaufmann.

Eris, 2019, tecnica mista su tela, 60x50 cm



Vestizione, 2019, tecnica mista su tela, 40x30 cm

Chiara Donadei | Nec mater

inaugurazione: mercoledì 2 ottobre 2019 ore 18.30

dal 2 ottobre all'8 novembre 2019
da mercoledì a venerdì, ore 15-19 o su appuntamento

CIRCOLQUADRO
arte contemporanea

Via G. B. Passerini 18 Milano
info@circoloquadro.com | www.circoloquadro.com